

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20  
 id. semestre . . . » 11  
 id. trimestre . . . » 6  
 id. mese . . . » 2  
 Estero anno . . . L. 32  
 id. semestre . . . » 17  
 id. trimestre . . . » 6  
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.  
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.  
 I manoscritti non si restituiscono.  
 Lettere e pieghe non affrancati si sopraggono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40. — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## Ai nostri Associati

Rivolgiamo calda preghiera ai signori Associati i quali non sono in regola coll'Amministrazione del giornale, di volere pareggiare quanto prima le loro partite.

## LA CAUSA DELL'IRLANDA

Prima che si chiudesse la sessione del Parlamento inglese, dopo un lavoro altrettanto lungo ed improbo quanto infruttuoso, il signor Sexton fece, in nome dei suoi colleghi in deputazione irlandese, esclusi naturalmente i parnellisti, una dichiarazione che deve avere avuto un suono molto aspro all'orecchio di lord Roseberry e di tutto il partito liberale inglese.

I rappresentanti dell'Irlanda, disse in sostanza i signor Sexton, hanno aspettato pazientemente di vedere che cosa fosse capace di fare il governo in favore della loro causa nazionale: hanno assistito al naufragio dell'*Home Rule* senza intravedere neppure di lontano la possibilità di farlo risorgere; che più? non si è riusciti a condurre in porto nemmeno il *Bill* inteso a rimettere in possesso di un tetto centinaio di antichi affittajuoli rimasti sul lastrico in seguito ai conflitti agrari degli scorsi anni e divenuti un serio pericolo per la pubblica tranquillità. Insomma, le fatte esperienze e le sofferte delusioni li hanno perfettamente convinti di non avere ad aspettare più nessuna soddisfazione ai voti dei propri elettori, non già per malvolere del gabinetto o della maggioranza ministeriale, ma per la loro impotenza di fronte all'opposizione della Camera dei Lords. Essi non hanno, dunque, rimproveri da muovere al governo; ma hanno sufficienti motivi di consultarsi fra loro e decidere se, nelle condizioni di fatto in cui trovansi, convenga loro di persistere a militare nelle file ministeriali, o' erano entrati per il maggior vantaggio della causa nazionale irlandese.

Alcuni hanno voluto subito ravvisare in questo atto del Sexton una disdetta dell'amicizia, una dichiarazione di guerra in piena forma al governo liberale, che troverebbe così ridotto in minoranza anche alla Camera dei Comuni e quindi nell'impossibilità di reggersi appena si apra la nuova sessione. Se tale apprezzamento è alquanto esagerato, certo il discorso del Sexton mette in vicina prospettiva l'eventualità che i deputati irlandesi riprendano alla Camera dei Comuni la loro libertà d'azione, risuscitando la politica del defunto Parnell di costituirsi a contrappeso fra i due grandi partiti dell'Inghilterra, per de-

terminare indifferentemente la vittoria dell'uno o dell'altro secondo la misura delle concessioni offerte all'Irlanda. Ciò potrebbe riuscire fatale, non soltanto al gabinetto di lord Roseberry, ma a tutto l'esercito gladstoniano, senza perciò rendere peggiori le sorti della causa nazionale irlandese. Infatti, mentre quelli sono costretti a far dipendere tutto il loro avvenire dall'esito della guerra che preparano alla Camera dei Lords, questa non deve affatto disperare di mitigare e rendere a sé propensi gli animi anche della potente aristocrazia ereditaria inglese, quando vogliano spalleggiarla a mettere in seggio il partito conservatore.

Questa è appunto la differenza di posizione politica fra il partito liberale inglese ed il gruppo irlandese. L'uno ha oggimai assunto responsabilità irrevocabili e legato la propria esistenza a certi progetti che la Camera alta non accetterà mai dalle sue mani. Ora, togliere di mezzo, spodestare o soggiogare il primo ramo del Parlamento, sono cose più facili a dirsi che a farsi; né si può dare gran torto agli irlandesi, se ricusano di subordinare alle oscure eventualità di una tal lotta gli interessi della loro nazione, che possono benissimo rimanere indipendenti.

E' ben vero che i gladstoniani sono venuti a tale difficile passo, per aver voluto difendere la causa dell'isola sorella, e che non mancheranno all'uopo di gridare alla defezione, al tradimento del Sexton e dei suoi compagni. Ma, dall'altro canto, se gli Irlandesi potessero ottenere dai conservatori ciò che i gladstoniani malgrado il loro buonvolere non seppero loro dare, darebbero forse un esempio d'infedeltà peggiore di quelli che sogliono vedere nelle quotidiane vicende politiche? A rigore, i gladstoniani, avendo innalzato a principio essere l'emancipazione e l'autonomia dell'Irlanda un'opera necessaria di stretta giustizia, non potrebbero osteggiarla quando venisse compiuta dai conservatori. Provverebbero bensì una mortificazione ed un grave danno negli interessi del partito; ma non sono forse questi da p. sporre ai principii?

La possibilità che i conservatori si appropriino un progetto di *Home Rule* accettabile per gli Irlandesi, allo scopo di dare il gambaletto ai liberali, è stata parecchie volte accennata anche nelle più serie riviste periodiche, né stona colle tradizioni dei  *Tories*, i quali anzi hanno registrato nei loro annuali parlamentari non poche evoluzioni consimili, con una manovra designata da lord Derby con un termine divenuto per lungo tempo tecnico, cioè *dishing the whigs*.

La guerra ai Lords è ora cominciata con un *meeting* popolare adunatosi domenica all'*Hyde Park* sotto il patrocinio del governo. Ma, se i gladstoniani si presentassero alle urne con tale divisa, e se nel frattempo i conservatori trovassero una formula onde attirare a sé gli Irlandesi, non sembra a mente umana che il successo della battaglia possa essere dubbio. Le speranze dell'Irlanda rifiorirebbero così assai più vigorose col sostegno dei nuovi amici.

presenza della signorina, fatto buon viso al botolo, erano padroni d'amministrare e di servire a loro talento.

L'ipocrisia manteneva un apparente ordine in quel castello in cui non erano ammessi né parenti, né amici, manco poi forestieri. La signorina non voleva essere tocca nelle sue abitudini, né turbare la quiete del suo visconte; voleva l'adulazione dei suoi dipendenti e questi largamente gliela tributavano; era stata la disperazione di tanti spasimanti della sua ricchezza; e tutti li aveva stancati col suo egoismo; un omaccione tondo e grosso che aveva scoperto il debole della signorina e la regalava assai di dolci, pareva che le avesse ferito il cuore, ma non se n'ebbe altra prova da quella in fuori del lutto che vesti la Celeste quando il ricco donatore morì prima di arrivare a sposarla.

Allora la signorina era sui cinquantasei anni; una palla bianca e farinosa di cui i capelli biondastri somigliavano a sottili ciocche di lino sopravvissute a sé stesse. Una espressione di sensibilità traspariva dal suo volto scipito e regolare; ma quest'espressione veniva smentita dal suo sguardo. Aveva occhi azzurro chiari, freddi, pen-

## L'Italia rigenerata

Perdasdefogu è quel paese in Sardegna dove fu ucciso giorni sono il segretario comunale. Scrivono a questo proposito all'*Unione Sarda*:

Pur troppo poco v'è da sperare sulla scoperta degli assassini, poiché di quanti omicidii sono successi in quel comune, da qualche tempo a questa parte, nessuno si è potuto scoprire.

E questi reati non son pochi. Il sindaco Mura venne ucciso di pieno giorno entro il popolato, mentre traversava una strada frequentatissima; il povero proprietario Efisio Pinna di Escalaplano sparì in territorio di Perdasdefogu al pari del possidente Giovanni Mulas senza che alcuno ne abbia potuto rinvenire le tracce. Furono pure assassinati colà Serafino Lai, Bardilio Lai, Efisio Pisani, Giovanni Antonio Lai e Deidda Liori Antonio, quest'ultimo di Ulassai, pure senza che si sia venuti in chiaro di niente.

Non voglio poi parlare dei numerosi furti che vi si commettono; certo per la posizione topografica del paese, per le località che permettono il facile compimento dell'opera malvagia, per la lontananza degli altri comuni e la mancanza assoluta di vigilanza per parte della giustizia, i malandrini possono commettere impunemente ogni qualsiasi esecrando misfatto.

Il comune è situato in un altipiano a oltre 700 metri sul livello del mare; il suo territorio è estesissimo e incolto; dista da Tertema 21 km.; da lerzu 24; da Villaputzu 40; da Escalaplano 20 e da Seni 36 salvo errore.

Questi sono i paesi più vicini. Tutto il suo territorio boschivo, rimane senza sorveglianza, donde l'adito ai malfattori di commettere qualsiasi misfatto, senza che il viandante, durante il tragitto, possa trovare mai alcuno.

## CONTRO GLI ANARCHICI

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicate le disposizioni per i provvedimenti di Pubblica Sicurezza.

Il domicilio coatto si sconta in una colonia o in un Comune del Regno.

Il presidente del Tribunale e il Procuratore del Re esercitano personalmente l'ufficio di Commissario loro affidato. In caso di impedimento non possono essere sostituiti che da chi per legge ne fa le veci.

Il consigliere di Prefettura, che deve far parte della Commissione, è nominato dal ministro dell'interno su proposta del Prefetto.

Le Commissioni si radunano ogni 15 giorni, devono esaminare le denunce e devono deliberare motivando le conclusioni.

Il denunciato può presentare le sue giustificazioni anche per iscritto nel qual caso

saranno allegate al verbale. Delle domande e delle risposte viene redatto un verbale, sottoscritto dal denunciato, dal presidente e dal segretario.

Se il denunciato non può o non vuole sottoscrivere, se ne fa menzione indicando il motivo da esso adottato.

Le Commissioni possono anche deliberare in contumacia; il denunciato può chiedere di essere sentito.

Si può appellare entro 3 giorni. Però l'appello non sospende il provvedimento dell'assegnazione a domicilio coatto.

Il periodo del domicilio coatto decorre dal giorno in cui fu seguito l'arresto, sia preventivo che definitivo.

L'articolo 2 dispone che quando esiste una associazione per sovvertire, il prefetto con decreto motivato può scioglierla.

Secondo i provvedimenti di pubblica sicurezza, i membri di tali associazioni e riunioni sono puniti col confine da uno a sei mesi, salvo possibile assegnazione a domicilio coatto e le disposizioni del Codice penale quando il fatto costituisca un delitto più grave.

Il regolamento per l'applicazione della legge sulle materie esplosive consta di 22 articoli divisi in due capitoli. Nel secondo capitolo sono determinate le norme per le licenze relative alle materie esplosive, e le norme per cui si può concedere e a chi la loro detenzione, il loro trasporto, la vendita, la fabbricazione ecc.

## A LOURDES

La *Croix* di Parigi ha un telegramma da Lourdes, nel quale fra le molte guarigioni istantanee che ivi avvengono ogni giorno, si nota principalmente quella della signora Fréchar, da molti anni affetta da varie malattie giudicate incurabili.

Prima di partire per Lourdes, un medico le ha detto: « Se guarite, io mi converto. »

E' questo un caso consimile a quello del protestante tedesco, il quale dichiarò di farsi cattolico se la Chiesa romana riusciva vincitrice del *Kulturkampf*, con cui era perseguitata in Germania.

## Un Santuario Nazionale nel Messico

Il celebre Santuario di Guadalupe ebbe origine nel 1531 sopra d'una collina del Messico dopo un'apparizione colà avvenuta della SS. Vergine ad un certo Jean Diegue de Quantitlan, un indiano convertito.

Questa collina divenne tosto la meta di pellegrinaggi famosi, e là si videro compirsi strepitosi miracoli ed importantissime conversioni. Cosicché Guadalupe divenne per l'America ciò che per l'Europa sono Loreto, La Salette e Lourdes.

Pochi anni or sono il S. Padre decretò la coronazione della santa Immagine colà venerata; e di iresco, ad istanza dell'Episco-

domanda, quantunque si dicesse in diritto di poter visitare, quando le fosse piaciuto, le segrete stanze del nipote cui aveva dimostrato tanta benevolenza da non negargli l'ingresso nel suo parco.

Ma era un povero parco nella sua magnifica ricchezza. Chi lo poteva gustar mai? C'era una piccina, dai piedi scalzi, dalle vesti umili, rattoppate che osava fortunatamente penetrarvi, che riponeva ogni sua delizia nello scorzare per gli interminabili viali di olezzanti frescure, nel seguire le farfalle, nel cogliere bei fiori di cui si faceva mazzi e ghiurlande. Ma la non accorta visitatrice venne un giorno scoperta dalla signorina Celeste la quale le aizzò contro il botolo, quattro giardinieri, tutti i domestici fin i guarda caccia. Nanà, la piccina, non si lasciò né intimidire, né prendere. I suoi piedini scalzi volavano, i suoi capelli d'oro come doppie ali la coprivano, pareva la farfalla che scherza coi suoi persecutori. Ella sparì; ma il ricco parco non rimase privo a lungo della piccola visitatrice; esso colle sue magnificenze l'attraeva; la fanciulletta pareva ridere di tutto e di tutti; colla sua ostinata presenza sfidava l'orgoglio irritato della corpulenta signorina. (Cont.)

## 1 APPENDICE

## FORZA DELLA DEBOLEZZA

I.

Il castello di Vilbreuse era una gloria della Vandea massime per il suo parco che si estendeva a vista d'occhio, cinto di robusti muri, ricco di statue di gran prezzo e di mille singolarità artistiche che lo facevano un soggiorno a dir così di paradiso.

L'abitava una zitellona che con tutte le sue ricchezze non seppe mai guadagnarsi altro amore da quello in fuori di un botolo, disperazione di tutta la servitù, perchè l'egoismo della signorina Celeste di Roccabruna voleva tutti pronti e sacrificati alla ringhiosa bestiuccia da lei chiamata « il mio visconte ». Del bello naturale ed artistico che la circondava, la zitellona non si curava punto, né anche badava alla amministrazione delle sfondolate sue ricchezze; sua unica cura era di avere una brava cuoca che sapesse approntarle pasti sontuosi e ghiottonie ad ogni santa ora del giorno. Il fattore, i domestici, purché avessero, alla

pato messicano, ha benignamente concesso un Ufficio più proprio per l'annuale solennità della Vergine stessa. Ora in tale occasione ha Egli indirizzata una lettera, che è tornata oltremodo gradita ai Vescovi ed a tutto il clero e popolo e che varrà grandemente a confermarne ed accrescerne la pietà verso Maria.

In essa il S. Padre rileva l'importanza che la divozione alla Vergine di Guadalupe ebbe per l'incremento della religione cattolica.

Ricordando l'incoronazione avvenuta or son pochi anni, afferma che con questa incoronazione la Madonna di Guadalupe servì mirabilmente quasi anello di congiunzione per unire l'America colla Santa Sede Apostolica. Termina la lettera esortando il Messico a perseverare nella divozione a Maria.

**Il Reuccio di Spagna scrive al S. Padre**

Leggiamo nei giornali spagnoli che in occasione della festa di San Gioacchino il Re di Spagna Alfonso XIII ha mandato bellissima lettera al Papa. È noto che Alfonso fu tenuto al fonte battesimale dal Papa, ed anche per questo egli nutre verso il S. Padre grande affetto e una grande venerazione.

In questa lettera Alfonso dice dapprima di pregare con grande fervore il santo Patriarca Gioacchino perchè accordi al Papa salute e lunghi anni di vita ancora; poi passa a discorrere di tutti i suoi studi e lo informa degli esami che presto sarà chiamato a dare anche su materie militari, infine chiede la santa benedizione per sé per la Regina e per tutto il popolo spagnolo.

La lettera è scritta tutta di pugno dal piccolo Re. Aggiungesi che il Papa ne è rimasto soddisfattissimo e risponderà ad Alfonso al più presto.

**Una nuova Opera di Verdi**

Da Genova scrivono alla *Neue Freie Presse* di Vienna quanto segue:

« Giuseppe Verdi è ritornato qui da Busseto. A quanto si dice, il maestro sta lavorando intorno ad una nuova opera, che però non sarebbe *Il re Lear* ma *Ugolino*.

« Sta in fatto che il Verdi studia tutta la letteratura che concerne il co. Ugolino, né soltanto la letteratura musicale, e che ha dato al prof. Fedeli l'incarico di ricercare per lui il manoscritto del canto dell'*Inferno* di Dante musicato da Vincenzo Galilei, padre di Galileo Galilei.

« Che ella non risparmierebbe nessuna fatica, ne son certo — avrebbe scritto il Verdi, — ma la prego anche di non risparmiare nessuna spesa per raggiungere la meta che mi sta a cuore più di quanto ella può supporre. »

Fin qui il giornale viennese. La *Riforma* osserva che l'illustre maestro prepari un *Re Lear* od un *Ugolino* o *Giulietta e Romeo* o qualcosa d'altro che non sia niente di tutto ciò, è cosa di secondaria importanza. L'essenziale è che nella vecchiaia egli prepari un compagno glorioso all'*Olello* ed al *Falstaff*.

A titolo di curiosità non è inopportuno osservare che Vincenzo Galilei, nato verso il 1522, fu uno dei più dotti scrittori di musica del suo tempo. Fra le sue opere teoriche furono celebri il « Discorso della musica antica e della moderna » (1581): « il Fronimo, dialogo sopra l'arte del bene intavolare e retamente suonare la musica » (1583) ed il « Discorso intorno alle opere di messer Gioseffo Zarlino di Chioggia ed altri importanti particolari attinenti alla musica » (1589).

Secondo il Doni, egli avrebbe realmente messo in musica l'episodio del conte Ugolino, ad una voce sola, con l'accompagnamento di parecchie viole, e lo avrebbe cantato egli stesso con molto plauso in casa dei Bardi. Questo saggio sarebbe stato seguito dalle *Lamentazioni di Geremia*, trattate in modo drammatico e da lui fatte udire in parecchi luoghi.

L'aristocrazia adottò il Nevrol.

**ITALIA**

**Genova — Incendio in un negozio di mode** — Un incendio si sviluppò nel rinomato negozio di mode dei coniugi Dellacasa, in via San Lorenzo. I pompieri, giunti sollecitamente sul luogo, riuscirono, non senza fatica, a domare il fuoco, malgrado il fumo assillante che impediva di penetrare nel negozio. Due pompieri caddero quasi asfissati; uno venne ricoverato all'ospedale, l'altro in caserma. Il danno ascende a circa cinquemila lire.

**Operai seppelliti da una frana** — Alcuni operai stavano lavorando in corso Principe Amedeo, allorché una frana cadde dall'alto improvvisamente seppellendoli. Furono estratti Alessandro Garbarino, già cadavere, Emanuele Ferro e Giuseppe Garbarino feriti piuttosto gravemente.

**Furto d'una cartella di 25,000 lire** — Certi Pietro Massola e Giuseppe Cuoco cercavano di vendere una cartella del debito pubblico di lire 25,000 per vilissimo prezzo. La questura, insospettitasi, li arrestò. Interrogatili si venne a sapere che la cartella era stata rubata alla famiglia Dellepiane che trovatisi attualmente in campagna e aveva lasciato l'alloggio incustodito. La famiglia Dellepiane ignora ancora il furto patito.

**Reggio - Emilia — Un fanciullo bruciato vivo** — Leggiamo nell'*Italia Centrale* di Reggio Emilia:

Era verso il mezzodi, a villa Corviolo, e il fanciullo Davoli Marani Francesco trovavasi dentro una specie di casotto in un campo attiguo all'abitazione.

Il casotto era costruito di paglia e canne, come generalmente lo sono tutti quelli che nelle nostre campagne si collocano nei campi per ricovero ai contadini quando fanno la guardia ai prodotti.

Sia fortuito caso o imprudenza del fanciullo, che vi era dentro — non si sa bene — fatto è che, verso le 12, il casotto si incendiò e in un momento fu tutto in fiamme.

La madre, avvertita dal fuoco, quasi presaga della sciagura che doveva toccarle, accorse in preda alla più viva preoccupazione.

E quale tremendo spettacolo non si presentò ai suoi occhi, quando si affacciò al casotto in preda alle fiamme!

Il suo Francesco, la sua creatura di appena 6 anni, era carbonizzato!

Inutile descrivere la disperazione della povera madre, che alla vista dell'orrendo spettacolo proruppe in alte gridi di dolore.

**Sassari — L'incendio di una foresta** — L'incendio nel bosco di Bultei, grazie alle disposizioni della prefettura, fu domato iermattina. I danni sono gravissimi.

**Torino — Provvedimenti per la Sicilia?** — L'on. Crispi è arrivato ieri alle ore 1.40 pom. Fu ricevuto dal generale Ponziovia e dalle autorità. Scese al palazzo reale.

Si dice che l'improvviso arrivo di Crispi si colleghi con qualche nuovo provvedimento eccezionale da prendersi per la Sicilia, dove va estendendosi l'agitazione dei contadini e dei solfatori.

**ESTERO**

**Austria-Ungheria — Disgrazia a Monte Santo** — Leggiamo nell'*Eco del Litorale* di Gorizia:

L'altra sera due sacerdoti assieme al nonolo del Duomo facevano ritorno in un calesino a due cavalli dal Monte Santo dove avevano assistito alla tumulazione di Mons. Rutar. Allo svolto della strada circa 50 metri dall'ingresso al Santuario le ruote entrarono in uno dei tanti fossatelli per lo scolo delle acque. A quel punto la carretta diede un tale rimbalzo che tutti i tre suddetti assieme al cochiere furono sbaizati con veemenza sulla strada. Il cochiere ed il santese rimasero ivi, ma i due sacerdoti rotolarono giù per la schiena della montagna un bel pezzo. I cavalli presi da panra corsero a carriera giù per la riva e non si fermarono che lontano molto rimanendo la vettura sconquassata.

Per buona sorte poco dopo arrivarono sul luogo della disgrazia gli addetti delle pompe funebri e poterono recare aiuto.

Il più malconico era il M. R. Vidic, parroco di Canale. Egli aveva lucere le labbra ed il sangue gli grondava dalla faccia. L'altro sacerdote suo compagno non mostrava all'esterno ferite, ma si lagnava di gravissimi dolori interni. Il cochiere era pure malconico, mentre il santese non riportò altro che un grande spavento.

Raccolti coll'aiuto dei sopravvenuti i due sacerdoti e molti oggetti tutti spezzati o rovinati, si andò in traccia della carretta. Questa fu raccontata alla meglio e si proseguì a passo il viaggio fino a Gorizia.

**Spagna — Assassino scoperto dopo 20 anni** — I giornali di Madrid recano:

Nel 1874 sparì da Cervajales di Alba, provincia di Zamora, il guardiano di alcune vigne; si fecero molte supposizioni, ma nulla di concreto si potè stabilire.

Quali sospetti furono arrestati due caprai, ma le loro dichiarazioni furono tali che pendente l'istruttoria del processo di assassinio vennero prosciolti dall'imputazione, e mandati liberi.

In questi giorni però il giudice di Cervajales ricevette una nota confidenziale che lo indusse a mutarsi della benemerita e recarsi a domicilio dei predetti due caprai.

Dichiaratili in arresto furono sull'atto condotti nei pressi di una rupe e quivi fu loro imposto di scavare con dei picconi, di cui vennero muniti.

Sulle prime si rifiutarono alle intimazioni, ma poscia, costretti obbedirono.

Non avevano peranco smosso poco terreno che furono rinvenuti degli indumenti logori ed uno scheletro umano che si ritiene sia quello del guardiano sparito o fanno 20 anni, il cui assassinio è attribuito ai due caprai in allora prosciolti, ed oggi di nuovo in carcere in attesa di giudizio per poi essere rimessi in libertà in omaggio alla prescrizione.

**Cose di casa e varietà**

**Bollettino Meteorologico**

DEL GIORNO 30 AGOSTO 1894 — Udine-Riva-Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 21.8  
Min. Ab. notte 15.6  
Barometro 752.5  
Stato atmosferico: Sereno  
Vento  
Pressione: Crescente  
Jeri Sereno  
Temperatura: Massima 32.6 Minima 20.8  
Media 25.64 Acqua caduta m.  
Altri fenomeni:

**Bollettino astronomico**

Sole		Luna	
Lava ore Europa Centr. 5.10	Lava ore 4.23		
Passa al meridiano » 12.7.9	Tramonta 18.33		
Tramonta » 18.34	Età giorni 29		

**Pellegrinaggio al Santo di Padova**

**Avvertenze**

Il treno speciale, che deve condurre i nostri arcidiocesani a Padova, partirà da Udine la Domenica del 16 settembre alle ore 4 antim. circa. Chi parte da una stazione della linea Pontebba-Udine, dovrà dunque trovarsi a Udine la sera prima.

Il viglietto obbliga il pellegrino a ritornare a Udine col treno speciale che partirà da Padova la sera stessa della domenica 16 settembre.

Chi vuole recarsi da Padova al Santuario della Madonna di Monte a Vicenza, dovrà presentarsi al vigliettario della stazione di Padova e consegnando la tessera pagherà Lt. Lire 1,70 per la terza classe e riceverà di nuovo la tessera ed un viglietto colla quale ha diritto di recarsi a Vicenza. Con tale viglietto gli è concesso di partire da Padova per Vicenza quando gli accomoda e di ritornare pure a suo piacimento. Però l'andata a Vicenza ed il ritorno a Udine devono essere eseguiti entro il giorno 22 settembre, la validità di tale viglietto essendo di SETTE giorni decorribili dalla data del 16 settembre.

Chi da Padova vuole andare a Venezia senza recarsi però prima a Vicenza, si presenterà al vigliettario di Padova ed esibendo il suo e la tessera pagherà centesimi 50 per la terza classe e riceverà un nuovo viglietto col quale partirà da Padova per Venezia quando vuole, sempre però entro i sette giorni ed in tempo di poter partire da Venezia non più tardi della sera del 22 settembre col treno delle 22 pom. circa.

Chi non vuole andare né a Vicenza né a Venezia, ma vuole fermarsi a Padova oltre il giorno di domenica 16 settembre, si presenterà egli pure al vigliettario della staz. di Padova esibendo il suo viglietto e la tessera e pagando cent. 50 riceverà facoltà di effettuare il ritorno entro sette giorni.

**L'iscrizione si chiude il giorno 8.**

Daremo domani altre avvertenze.

**Apertura di concorsi parrocchiali**

La Curia Arcivescovile di Udine con editto in data 28 corr. N. 1181 ha aperto il concorso alle seguenti Parrocchie.

I. Parrocchia di S. Lorenzo di Talmassons di libera collazione vacante per morte del M. Rev. D. Vincenzo Tonutti seguita addì 25 giugno p. p.

II. Parrocchia di S. Radegonda di Madrisio presso Varmo di libera collazione vacante per morte del M. Rev. D. Luigi Zanelli seguita addì 2 giugno p. p.

III. Parrocchia di S. Maria degli Angeli di Socchieve di patronato di capifamiglia vacante per morte del M. Rev. D. Francesco De Franceschi seguita addì 19 maggio p. p.

IV. Parrocchia dei Ss. Vito e Comp. mm. di Incarajo di patronato dei capifamiglia vacante per morte del M. Rev. D. Antonio Misdariis avvenuta addì 2 ottobre 1893.

Col giorno 24 settembre p. v. scade il tempo utile per il concorso, e l'esame è fissato per il giorno 27 mese stesso.

**Sulle nuove liste elettorali**

L'on. Costantini, sottosegretario di Stato del Ministero della Pubblica Istruzione, ha diramato una circolare, relativa alla applicazione della nuova legge sulle liste elettorali, per disporre:

1. Il visto dell'ispettore scolastico può essere apposto ai certificati degli esami di proscioglimento, solamente quando essi siano rilasciati in conformità del modulo annesso al regolamento unico 16 febbraio 1888;

2. Lo stesso visto può essere apposto ai certificati rilasciati ora dai sindaci a coloro che nel periodo del 1878 al 1887, superarono l'esame di proscioglimento nel modo prescritto dal regolamento 19 ottobre 1877 e a coloro che anteriormente al 1878 superarono l'esame di promozione dalla seconda alla terza classe elementare sempreché risultò all'ispettore che i certificati stessi sono stati rilasciati a base dei registri e dei verbali dell'esame, o da documenti scolastici di quel tempo;

3. L'esame innanzi al pretore, di cui l'articolo 19 del nuovo testo di legge elettorale politica, sarà fatto sopra il seguente programma e colle seguenti quattro prove: lettura spedita e a senso di un brano scelto in un libro per la terza classe elementare con spiegazione delle parole meno usate e

esposizione a voce di ciò che si contiene nel brano letto; scrittura sotto dettato di un brano scelto come sopra; breve lettera su facile argomento, dietro spiegazione del maestro; risoluzione alla lavagna di un problema d'aritmetica che richieda una delle quattro operazioni con numeri interi e decimali; la scelta del tema per la lettera, dei brani per la lettura e dettatura e per i quesiti d'aritmetica sarà concordata tra il pretore e maestro.

Il giudizio su ciascuna delle quattro prove sarà dato dal maestro ed espresso in decimi intendendosi approvato l'aspirante che in ciascuna prova abbia ottenuto non meno di sei decimi.

La decisione definitiva sulla idoneità a conseguire il diritto elettorale sarà pronunziata dal pretore; l'esame orale durerà in complesso 20 minuti.

**Il treno della « Croce Rossa »**

Il treno della « Croce Rossa » giunse a Udine ieri verso le 3.34. Lo attendevano sotto la tettoia della stazione: il presidente della Sezione di Udine senatore di Pramerper, col segr. conte Andrea Gropplero, il sindaco, il prefetto, il colonnello di cavalleria e quello del distretto, il capitano e tenente dei carabinieri, il cav. Marzuttini, il medico provinciale dott. Frattina, il conte di Trento, l'ass. Cappellani, i medici militari del presidio di Udine con il maggiore, il sig. Luigi Bossi sindaco di Bicinicco, il procuratore del Re cav. Corbelli, il prof. Petronio con la sua signora; Tonini presidente della società Operaia e molti e molti altri; i nomi per brevità si omettono. I rappresentanti della stampa erano al completo.

Appena fermato il treno scesero: il conte della Somaglia presidente generale della *Croce Rossa*, accompagnato dal conte Miniscalchi-Erizzo di Verona, ai quali il conte di Pramerper fece tosto la presentazione delle autorità e delle varie rappresentanze. Quindi autorità e rappresentanze e stampa passarono alla visita del treno, di cui ci dispensiamo dal fare la descrizione avendola già data nel numero di martedì u. s. Ci limiteremo solo a dire che tutti rimasero soddisfattissimi, sia per la disposizione felice, sia per le tante comodità che si possono avere, e che sembrano quasi impossibili, attesa l'angustia dello spazio.

Le infermerie per ufficiali e soldati hanno doppia corsia di barelle-letto trasportabili, così che non necessita alcun cambiamento. Il ferito è posto sulla barella e sulla medesima viene posto entro il treno. Tutto è calcolato; ogni minimo spazio usufruito; ogni particolare preveduto.

Finita la visita ebbe luogo la prova di carico e scarico di 5 feriti; la prova riuscì bene.

E' da notarsi che i sei vagoni di cui è composto il treno (il quale in tempo di guerra consterebbe di 18 vagoni) fu trasformato in soli due giorni, e senza portare alcuna modificazione nella loro struttura.

Il personale è tutto in divisa e secondo le qualità — contraddistinto da gradi equiparati a quelli militari.

Il cav. Boccardo ha il grado di maggiore il medico capo di capitano, l'assistente in prima di tenente, gli assistenti in seconda, di sottotenenti; egualmente nel personale amministrativo. Tutti hanno il vestito in panno nero a fletti rosso-scuro; quando però sono in servizio, e in questa stagione, vestono in tela russa.

Il pubblico fu ammesso indistintamente alla visita stamattina dalle 9 alle 11, ed i militari dalle 11 a mezzodi.

Ieri sera alle 6 il conte della Somaglia e ufficialità del treno furono ricevuti in Municipio dal Sindaco e dalla Giunta e venne loro offerto il *vermouth*.

Il treno è ripartito alle 13.20.

**Movimento giudiziario**

Zanini Eugenio vice-cancelliere al nostro Tribunale è collocato a riposo per malattia.

**Spese di spedalità**

Nell'udienza della IV. sezione del Consiglio di Stato per la giustizia amministrativa tenutasi il giorno 23 corr. fu discusso il ricorso del Comune di Palmanova, rappresentato dall'avv. on. Girardini e dall'avv. Bertacioli, contro la Giunta prov. amm. di Udine e contro l'Ospedale di Udine, rappresentato dall'avv. G. B. Billia, per spese di spedalità dovute all'Ospedale suddetto da Luigia Ricbelli.

**Ciclismo udinese**

Sabato sera i velocipedisti udinesi intraprenderanno una gita o più propriamente una passeggiata sino a Tricesimo. — Qualunque, purché munito di freno, campanello, fanale potrà intervenire, e la passeggiata è comoda a tutti se si considera che il tempo per l'andata e ritorno ed il riposo sarà di ore 3 1/2.

Se l'intervento dei ciclisti sarà numeroso, siamo sicuri che quelle agili macchine illuminabate, produrranno un'effetto fantastico.

A sabato adunque, alle ore 20 1/2 tutti in giardino. I ciclisti percorreranno le vie

Ricasoli, Gorghi, Posta, Mercatovechio, Bartolini e Gemona.

**Tramvia a vapore Udine-San Daniele**

La Direzione della Tramvia a Vapore Udine-San Daniele, si prega portare a conoscenza del pubblico di aver disposto, affinché nel giorno di Domenica 2 Settembre, in occasione del festival di beneficenza da tenersi in Giardino Grande, oltre ai soliti treni ordinari e festivi, un treno speciale di ritorno parta da Udine P. G. alle ore 24, arrivando a San Daniele alle 1.20.

**Per il Festival di beneficenza**

Terza lista delle offerte raccolte dalla Società Commerciale e agenti di Commercio:

Fabris dott. Luigi, L. 2 — Fanzutti Antonio, L. 5 — F. G. Paruzza, L. 40 — Piusi Pietro, L. 5 — Nesman Antonini Rosa, N. 6 paia calze lana — 6 mezzi scialletti lana — 1 dozzina ventagli giapponesi — Livotti Giusto, 9 cappelli — Bardusco Marco, 40 metri cornice dorata — Vatri Angelo, 5 cappelli — Minisini Francesco 100 pacchi polvere riso — D'Orlando e Lizier, servizio da caffè per sei persone in porcellana decorata con cabaret relativo — Trani Pietro, 6 bottiglie vino bianco e 6 bottiglie vino nero — Cooperativa ferroviaria, 5 bottiglie Barbera, 5 scatole fichi secchi — Verza Augusto, 1 porta giornali d'appendere, 1 porta giornali da tavolo, 1 porta necessaire da lavoro, 1 porta orologio con campana di vetro, 1 porta orologio in legno intagliato, 1 cestino per pane, 1 cestino per frutta, 1 specchiera — Bertaccini Dom. 2 marmite con fornello, 6 schiaccia patate, 2 seggiole con ruote — Morassi Val 1 candeliere d'ottone, 1 porta orologio 1 corno per scarpe d'acciaio, 1 saliera di vetro, 1 portacerini, 1 bugia bronzo, 1 specchio, assortimento ciondoli, spilli, ecc. — 1 bottiglia acqua Colonia, 2 porta biglietti, 1 dozzina matite Harmaut, 2 porta lapis, 2 scatole penne, 1 lumino da notte, 1 calamaio, 1 portacenere — Biasoli Luigi, 2 bottiglie Marsala — Perulli nob. Cesare, 1 m. stoffa di seta, stoffa per blouse da donna, 1 grembiere, 6 colletti — Bassani B. C., 12 fucili, 12 bambole, 12 scatole da sigarette, 6 scatole da cipria, 12 portamonete metallo, 12 scimmie giunistiche, 12 tamburelli giapponesi, 12 giocattoli giapponesi assortiti, 6 palloncini giapponesi, 12 orologi a sorpresa, 12 velocipedi a perno, 12 bugie nichellate, 12 bottiglie inchiostro, 18 paia calze per fanciulli, quarantacinque braccialetti assortiti, 30 fermagli, 12 ombrellini giapponesi — Bastanzetti cav. Donato, 1 ferro per stirare, 3 macinini caffè, 3 macinini da pepe, 3 caffettiere di latta, 6 tazze di caffè con piattino di ferro smaltato, 12 lucchetti per valigie, 3 sturatappi da bottiglie — Hocke Emanuele, 14 vasi per fiori, 4 calici argentati e dorati — D'Orlando Annibale, 1 taglio vestito per signora, 1 camicia flanella, 6 cravatte a nodo, 6 fazzoletti — Girolami Giuseppe, 60 pacchetti polvere cipria profumata, 6 bottiglie aceto aromatico, 6 bottiglie Cipro chinato — Bertaccini Maria, Urna Santuarina — F.lli Dorta, 1 ettolitro birra per conto Fabbrica Puntingam (valore L. 62), 2 prosciutti cotti di Gratz, (da dividersi per 1/2 colla Società alpina friulana).

Il Comitato incaricato dalla Società dei Commercialisti ed Agenti di Commercio di raccogliere le offerte, fa calda raccomandazione ai sigg. Commercialisti di mandare al più presto alla Sede della Società Commerciale quanto hanno di già promesso di regalare.

Diamo la III lista di coloro che fecero offerte per il Festival alla Commissione della Società Alpina Friulana:

Rumis Domenico, lire 2 — T. Dall'Oriente, lire 2 — Moro Pietro, edelweiss — Ferrucci Arturo, id. — N. N. lire 5 — Grassi Libero, lire 1 — Paolini Pietro 250 mazzettini di fiori — Ditta fratelli Dorta, 1 ettolitro di Birra di Puntingam e due prosciutti di Gratz cotti; metà della birra e dei prosciutti verrà consegnata alla Commissione della Società Alpina friulana, e l'altra metà alla Commissione degli Agenti di Commercio.

La Direzione del Filo drammatico, ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato per il Festival tutti i capi di vestiario che eventualmente potessero occorrere per la festa. Il direttore e guardarobiere sig. Gasparotti indefessamente si occupa per soddisfare alle numerose richieste.

**Un bagno fatale**

Ieri l'altro il sig. Gio. Batt. Pedocco, cancelliere presso il Tribunale di Pordenone volle recarsi a fare un bagno in una rogna che passa dietro la sua casa di abitazione. L'acqua in quel punto è poco corrente, quasi stagna. Improvvisamente, mentre trovavasi nell'acqua, il Pedocco fu visto dalle sorelle e dalla madre che stavano sull'uscio, a dibattere il braccio in aria, e una delle sorelle, avvicinatasi alla riva del canale, poté allungandosi prendere per un braccio il fratello e trarlo a terra. Ma esso era già cadavere. Chiamato il medico, questo non poté che constatare

la morte del Pedocco avvenuta per insulto al cuore.

**Ferimento**

L'altra sera a Latisana, certi Piccoli Alessandro e Picotti Angelo venuti a contesa passarono alle vie di fatto. Risultato della rissa: il Picotti ebbero dall'altro un colpo di coltello alla mano sinistra, ferita piuttosto grave. Il feritore si costituì in carcere.

**Furtarello**

A Missio Angelo di Buia ignoti rubarono una sottana di flanella del valore di Lire 25.

**Quelli di Travesio**

Mangiat Pietro malmenò con pugni Cozzi Arcangelo causandogli una lesione alla testa guaribile in giorni 5; e ciò per futili motivi.

Anche Carlo Lozia malmenò con pugni e calci i fratelli Umberto e Domenico Battistella causando al Domenico lesioni alla testa ed al braccio sinistro guaribili in giorni 7.

**Che perla di giovine!**

Dietro mandato del procuratore del Re venne arrestato Alessandro Merluzzi di anni 27 di Chiavris, per maltratti verso il genitore e per aver ferito il fratello Luigi.

**Ringraziamento**

Le figlie Maria e Anna ed i generi Bauzon e Ghinetti, cminossi, porgono i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che contribuirono a rendere solenni i funerali della loro amatissima madre e suocera Giulia Trento Serravalle, e pregano di essere scusati per le involontarie omissioni in cui saranno incorsi in tale luttuosa circostanza.

**Beneficenza**

Il signor Lodovico Diana in morte della co. Giulia Trento-Serravalle offre agli orfanelli Tomadini L. 2,00.

La Direzione riconoscente ringrazia.

**Pensiero morale**

« Se togliessimo agli infelici lo sfogo del lamento e delle lagrime, che altro rimarrebbe loro? »

**O religione od anarchia!**

Un volumetto in 18° di pag. 72 L. 0,20 (E). Copie 100 . . . . . » 16,00 (D).

Un esecrando assassinio strappava or ora alla Francia il Capo dello Stato e faceva riaccapecciare tutto il mondo civile. Sovrani, governi, parlamenti, magistrati politici e civili, tutti ad una voce protestarono contro il nefandissimo delitto, ed alle parole di condoglianza unirono parole di esecrazione. E sta bene. Ma perchè non riflettono a quell'azione deleteria, lenta e costante, calma in apparenza e violenta nella sostanza, che esercita quotidianamente una stampa pervertitrice, con l'aggiunta di rappresentazioni teatrali, di dottrine sostenute persino nelle aule dei tribunali? — I frutti amari, spaventosi di questa azione deleteria sono con botte maestre di pennello e con ricchezza di accenti storici, rappresentati al vivo dall'Anonimo Autore in 8 capitoli: I. Un esecrando assassinio. — II. L'assassinio politico. — III. Una frase infelice. — IV. Reazione illogica. — V. Le ultime rivelazioni. — VI. La via del precipizio. — VII. Famiglia e scuola. — VIII. Il dovere dei governi.

Rivolgersi alla Libreria del Patronato, via della Posta, Udine.

**Rivista settimanale sui mercati**

Settimana 34 — Grani.

Martedì mercato debole causa la pioggia. Tutta la roba portata fu venduta per le attivissime domande.

Giovedì e sabato mercati floridi. Circa 300 ett. di cereali rimasero invenduti perchè di qualità non perfetta.

Le domande sono rivolte alla roba scelta, che trova pronto smercio.

Sabato ha fatto la sua prima comparsa il grano nuovo. Anche di questo cereale, giusta quanto si narra, si farà un discreto raccolto, e sarebbe stato abbondante come nella segala e nel frumento se qualche località non fosse stata colpita dalla siccità e dalla grandine.

Si misurarono ett. 1028 di frumento, 786 di granoturco 452 di segala e 4 di lupini

**Prezzi minimi e massimi**  
Martedì. Frumento da lire 12,50 a 13, granoturco da lire 9 a 10,75, segala da lire 9,30 a 9,50. Giovedì. Granoturco da lire 9,15 a 10,15; segala da lire 9,30 a 9,50; frumento da lire 12,75 a 13,30.

Sabato. Granoturco da lire 9 a 10,15; segala da lire 9,15 a 9,50; frumento da lire 13 a 13,25, lupini da lire 6 a 6,15.

**Foraggi e combustibili.**  
Mercati sufficientemente forniti, Prezzi sostenuti.

**Mercato dei lanuti e dei suini**  
V'erano approssimativamente:  
23. 40 pecore, 45 castrati, 45 agnelli, 20 ariet.

Andarono venduti circa: 35 pecore da macello da lire 1 a 1,10 al chil. a p. m., 5 d'allevamento

a prezzi di merito; 30 castrati da macello da lire 1,35 a 1,40 a p. m.; 80 agnelli da macello da lire 1 a 1,10; 15 d'allevamento a prezzi di merito.

290 suini d'allevamento, venduti 125. Prezzi soliti

**CARNE DI VITELLO**

Quarti davanti al chilogramma	L. 1,20, 1,31, 1,40 1,50
di dietro	" " " " " "
Carne di Bue a peso vivo al quintale	L. 77
di Vacca	" 68
di Vitello a peso morto	" 105

**CARNE DI MANZO**

1.a qualità, taglio primo	al chilogramma Lire	1,80
" " " "	" " "	1,70
" " " "	" " "	1,60
" " " "	" " "	1,50
" " " "	" " "	1,40
" " " "	" " "	1,30
2.a qualità, taglio primo	" " "	1,50
" " " "	" " "	1,40
" " " "	" " "	1,30
" " " "	" " "	1,20
" " " "	" " "	1,10
" " " "	" " "	1,00

**DIARIO SACRO**  
Venerdì 31 agosto — s. Raimondo Nonnato.

La BIRRA dei F.lli KOSLER di LUBIANA venne premiata con **Medaglia d'oro** all'Esposizione internazionale di Vienna 1894 delle concorrenze di Birra per l'alimentazione popolare.

Il giuri ebbe a giudicare oltre 60 qualità di Birra di quasi tutti i paesi d'Europa. Deposito e rappresentanza tanto in bottiglie che in botte presso

**C. BURGHART UDINE**

**ULTIME NOTIZIE**

**Per la Sicilia e per la Sardegna**

Il Governo ha deliberato la creazione di dugento guardie di pubblica sicurezza a cavallo per la Sicilia e per la Sardegna.

**Il matrimonio di un Principe**

Torna in campo il matrimonio del principe di Napoli. Da certi commenti fatti in proposito, si tratterebbe di una principessa dalla casa di Grecia; e ciò non sorprende dopo il recente viaggio che il principe di Napoli fece ad Atene, senza parlare dell'altro viaggio con misteriosa destinazione pel quale partì non ha guari da Napoli.

**Il conte di Parigi aggravato**

I giornali monarchici confermano che lo stato di salute del Conte di Parigi, da due giorni si è aggravato.

Un dispaccio da Londra 29 reca: Lo stato di salute del conte di Parigi si è veramente aggravato improvvisamente da due o tre giorni. L'infermo prova difficoltà a nutrirsi, è in uno stato di debolezza grande. Perciò la regina Amelia di Portogallo ha ritardata la partenza.

**Catalani dal Sultano**

Si ha da Costantinopoli che il Sultano ricevette in udienza solenne il nuovo ambasciatore d'Italia Catalani nella presentazione delle credenziali.

Altri dispacci dicono che l'udienza, accordata dal Sultano a Catalani per la presentazione delle credenziali, fu quanto mai solenne e cordiale.

**I giapponesi sconfitti**

Il Times ha da Shanghai: Dicesi che i cinesi rinforzati da 5000 coreani dissidenti, hanno respinto i giapponesi fino al Kaisong nelle vicinanze di Seoul, infliggendo loro grandi perdite. Si telegrafa da Shanghai 29: Un missionario francese sarebbe stato ucciso.

**Conflitto nel Marocco**

Numerosi europei temendo disordini lasciarono Mazagan. Le tribù del sud sono disposte alla rivolta. Un conflitto è avvenuto fra le truppe e la tribù di Dukala. Vi furono molti morti da ambe le parti.

**Lo sciopero scozzese**

Da circa due mesi, i minatori di Scozia posersi in sciopero, onde chiedere aumento di mercede sui 5 scellini giornalieri, e prevedesi lontano il momento della chiusura del conflitto. Sono 70,000 che in luogo di ricevere circa lire italiane 22 milioni di paga sopra quarantacinque giorni lavorativi, si accontentano della magra somma di 2 lire la settimana a testa passata dal fondo della loga.

Da ciò patimenti e dolori inonarrabili che temesi si prolungheranno anche nell'inverno pel dissestamento delle famiglie dei minatori da sì lungo tempo prive di mezzi. L'esportazione di carbone dalla Scozia subì tale diminuzione da sembrare favolosa.

**TELEGRAMMI**

Dubino 29. — Il Duca d'Aosta assistette all'inaugurazione dell'Esposizione irlandese nazionale di cavalli. Partirà giovedì.

Londra 29. — Si smentiscono i preparativi per la spedizione di Kartum.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Notizie di Borsa**

30 agosto 1894

Rendita it. god. 1 genn. 1894 da L. 90.50 a L. 90.70	
id. 1 lugl. 1894	> 88.33 > 88.53
id. austr. in carta da F. 98.50	> 98.70
id. in arg.	> 98.30 > 98.50
Fiorini effettivi da L. 223.25	> 224. —
Bancnote austriache	> 223.25 > 224. —
Marchi germanici	> 136.10 > 136.50
Marenghi	> 22.06 < 22.08

**AL REV.MO CLERO**

Il sottoscritto, conduttore dell'antica trattoria con alloggio alla NAVE (di Toppo) sita in via Cavour, si prega portare a conoscenza del Rev. Clero, che, grazie, a recenti innovazioni all'uopo introdotte, si trova in grado di offrire ai Rev.mi Sacerdoti un servizio sotto ogni rapporto inappuntabile, e tale da soddisfare pienamente alle esigenze e ai riguardi dovuti al loro grado.

ANTONIO ZANINI

**Nel negozio d'orologerie ed orificerie**

Udine - G. FERRUCCI - Udine

trovasi un magnifico campionario di oggetti sacri in metalli preziosi.

Vi si assumono lavori in mitre, pastorali, croci, calici ed ogni altro oggetto d'uso ecclesiastico in oro, argento, e pietre preziose.

Nell'assortimento d'orologeria trovasi un nuovo orologio remontoir solido ed economico con garanzia di due anni.

**Acquadi GLEICHENBERG (Stiria)**

« JOHANNISBRUNNEN »  
Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888. Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882.

Alcalina, acida litica, ferrosa, sevrà di sostanza organiche.

La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola.

Suoga completamente la più celebrata acque minerali delle lontane fonti di Bilm. Giesshübl, Vichy, Fentscher, Selters.

Riconosciuta, dopo il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'Illustro chimico Gottlieb, d. l. Cav. Prof. G. Nallino Direttore della R Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinomato stabilimento di cura.

**Rappresentanza generale con deposito presso**

PICO e ZAVAGNA - UDINE viale della stazione

Vendesi nelle principali farmacia e drogherie.

**STABILIMENTO BACOLOGICO**

**GIUSEPPE VINCI**

(già ANTONGINI)

**CASSANO MAGNAGO (Gallarate)**

Nel mentre apro, pel futuro 1895, le sottoscrizioni al Seme-Bachi, vero cellulare, di mia produzione, prego i signori bacicultori anziché rivolgersi, per le ordinazioni, alla Ditta Vincenzo Morelli, che cessa di rappresentarmi, di conferire d'ora innanzi al mio Rappresentante generale Sig. A. V. RADDO, Suburbio Villalta, Casa Marchese Mangilli, in Udine oppure al suo incaricato sig. Norsa Alessandro, Via Tomadini 50, autorizzato d'assumerlo.

Avrò, come sempre, speciale cura di servire la mia antica e pregiata clientela della Provincia d'Udine colle solite accreditate qualità di Sementi, specialità del mio Stabilimento di confezione, **Grillo Puro, Reinocriato o Poligiallo, ed Incrociato bianco-giallo**, che anche nell'or spirata campagna bacologica tanto si distinsero per resistenza, per la qualità e quantità del prodotto.

I programmi colle condizioni s'inviano a richiesta.

G. VINCI.

**«Cristo alla festa di Purim»**

Alla Libreria Patronato esclusivamente trovasi in vendita il discorso, che il celebre oratore e conferenziere Prof. Sac. Dr. Giuseppe Alessi recitò nel duomo di Padova li 8 Luglio corr. alla solenne funzione riparatrice contro la rappresentazione del dramma boviario. Il discorso ha incontrato talmente il favore del pubblico che in pochi giorni se ne fecero ben cinque edizioni. L'opuscolo di 28 pag. costa cent. 25

**E INSERZIONI**

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

# Ferro-China-Bisleri

DI

## FELICE BISLERI

### MILANO

## BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

**GENTILISSIMO SIG. BISLERI**

Ho sperimentato largamente il suo eliser Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando « non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

**M. SEMMOLA**

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

**Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth**

**Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi**

### L'EMOGLOBINA SOLUBILE

è vivamente raccomandata dai medici perchè è il più naturale, pronto, efficace **RICOSTITUENTE**; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'

**ANEMIA  
CLOROSI  
NERVOSISMO  
INDEBOLIMENTI  
DISPEPSIE**

e in generale (nelle malattie derivanti da **IMPOVERIMENTO DEL SANGUE**. Tollerata anche dagli stomaci più delicati. Piacevole al palato. Trovati sotto forma **Pillolare** — **Liquida** e **Vino di peptone di carne all'Emoglobina**.

Vendesi presso i fabbricatori

**DESANTI & ZULIANI**

Chimici-Farmacisti — Via Durini, 11-13 — Milano  
e presso i principali grossisti e farmacisti.

### AVVISO

Grandi provvedimenti per l'umanità! Non più fumo nei lumi, nelle case, nè odore; non fiamma rossa: tutt questi inconvenienti sono scongiurati.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio ha acquistato quest'anno un grandissimo assortimento di lumiere a petrolio e di tutte le qualità di lampadari a sospensione, e da appendersi alle pareti, e per tavolo, anche ad olio e petrolio di eleganti formati in modo da soddisfare a tutte le esigenze.

La suddetta ditta ha trovato un sicuro provvedimento per evitare il fumo l'odore anche alle macchine di fiamma circolare vecchie, dando luce forte e chiara.

Non dubita quindi che i signori acquirenti ne rimarranno pienamente soddisfatti.

Al Rev.mo Clero e Spett. Fabbricerie

L'Ufficio di pubblicità del **GIORNALE** di **KNEIPP**, via della Posta, 16, assume qualunque commissione di lavori in pitture per Chiese, (ad affresco, ad olio, a tempera), come Pale per altare, Via Crucis, Gonfalon, Vessilli, restauri di quadri antichi, sistema Petenkofer, decorazioni di cori ecc.

I lavori vengano eseguiti da abili artisti a prezzi modicissimi.

A richiesta si spediscono progetti.

**Volte godere l'uona salute e viver lungamente?**

FATE USO DEL

## FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri

IL MIGLIORE

**PREMIATO** con Medaglie e Diplomi d'onore **RICOSTITUENTE** del sangue **ADOTTATO** nei RR. ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Sivardi, Tonaselli, Spediacci, Cezolino, De Luca, Bartoli, Blasi Lelli, Maggiorani, Con m. Dott. Carlo Sghicra, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Groci Brugnoli, Morselli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Corona, Cesari, ed altri trema, celebri Medici italiani ed esteri

Il **FERRO MALESCI** si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'**anemia**, la **clorosi**, (colori pallidi) **leucorrea**, (fiocchi bianchi) **amenorrea**, (mestruazione nulla o difficile) **tisi**, **sifide**, costituzionale, **serofola**, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle **forme morbide** che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il **FERRO MALESCI** distrugge i **bacilli** patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il **FERRO MALESCI** è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Trefusia, al disgustoso Olio di Mosluzzo o ed a tutti gli altri ferruginosi.

sigrela Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI**

Formola 12 O<sub>10</sub> Ferro chimicamente puro

RINOMATE PASTIGLIE

## DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le **Pastiglie Dover-Tantini** specialità del chimico farmacista **CARLO TANTINI** di Verona. le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**. Le **Pastiglie T. ntini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**  
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere i vere **DOVER-TANTINI**. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.  
In **UDINE** presso il farmacista **Gerolami**.